

Se il greco antico e una gara Settanta studenti da tutta Italia

Il Certamen del liceo Classico "Cairolì" laurea i migliori traduttori

La bellezza di una lingua come il greco antico, una lingua che aiuta a pensare meglio e che costituisce una marcia in più per chi la studia: questo il significato di "C'era una volta in Grecia", la seconda edizione della gara di traduzione che ha coinvolto 70 studenti della quinta ginnasio provenienti dai licei classici di tutta Italia, tra cui anche il liceo Cairolì, che della manifestazione è il promotore, insieme al Rotary Varese Verbano e al comune. Gli studenti, suddivisi in due sessioni tra gli interni del Cairolì e gli esterni, hanno sostenuto una prova ciascuno di contenuto narrativo, il Certamen Homeri

et Hesiodi per gli uni e, per gli altri, Una Storia Vera di Luciano di Samosata, quasi un testo di fantascienza in cui l'autore immagina il primo sbarco sulla luna della storia. I testi sono stati scelti dalle professoressse Vittoria Criscuolo e Cinzia Ditondo, dal professore di Lingua e Letteratura Greca della Statale di Milano Giuseppe Zanetto e dal dirigente Salvatore Consolo,

che hanno poi decretato i vincitori: per la categoria dei "cairolini" si è aggiudicata il primo posto Marica Farina, seguita da Davide Azzolin e Andrea Monicelli e due menzioni d'onore, Elena Rondini e Andrea La Delfa. Per la categoria "esterni", vincitrice Sonia Romano (liceo Carducci Nola), secondo posto Michela Aggio (Fermi Cantù) e terzo posto Anna Michelini (Galilei Firenze). Due le menzioni d'onore, Beatrice Castiglioni (Crespi Busto Arsizio) e Marica Testi (Volta Como).

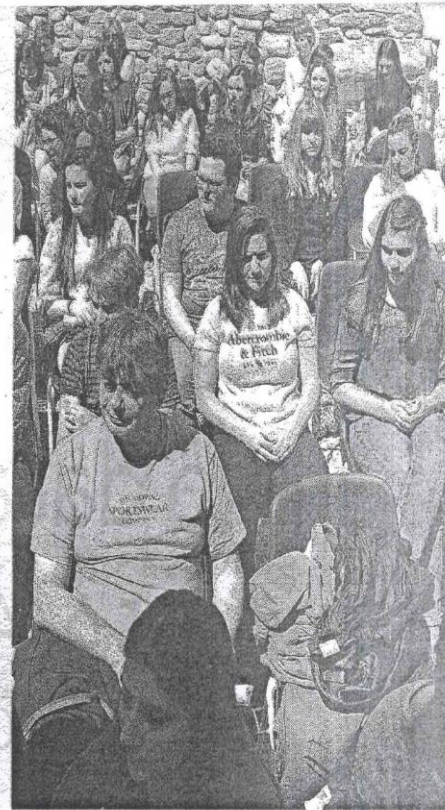
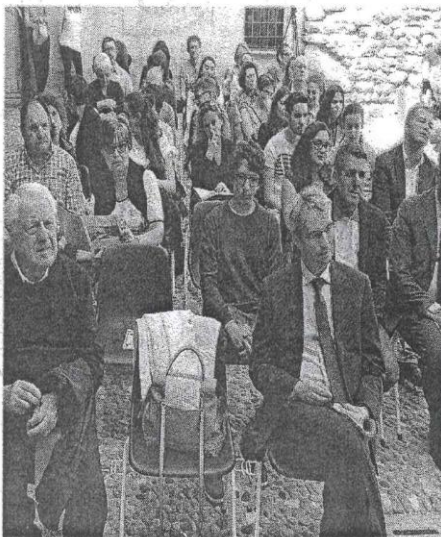
Consolo, ha preso la parola il sindaco Davide Galimberti, il quale si è rivolto agli studenti evidenziando «il ruolo della formazione per la crescita individuale e per il nostro Paese e come essa contribuisca a mettere le condizioni per fare una crescita in termini di competitività e di efficienza». Dopo l'esibizione del coro della scuola, diretto dal Maestro Raffaele Cifani, il professor Zanetto ha intrattenuto il pubblico con una breve lectio magistralis sul populismo nel mondo ateniese, il cui spunto è stato un articolo di Luca Sofri, nel quale il direttore del giornale online "Il Post" affronta il tema del populismo,

atteggiamento diffuso e del quale Sofri tenta una definizione. Ne connette le origini con la Grecia antica e in particolare con la polis di Atene, luogo in cui trovano una prima applicazione le forme di governo che esistono ancora oggi nel mondo moderno.

Zanetto si è soffermato, con riferimento a quanto raccontato dallo storico Tuciddide, sulla differenza tra la buona politica demo-

cratica di Pericle, che fu per il popolo un buon timoniere e maestro senza farsi schiavo dei sentimenti popolari e che seppe sempre governare la città, e la demagogia dei suoi successori, primo tra tutti Cleone, il quale per questo atteggiamento degenerò e si attirò le critiche di Aristofane nella commedia "I Cavalieri": le parole del commediografo risuonano aspre e forti nei confronti della democrazia che, se utilizzata male e con finzione di intenti, contiene in sé i germi della corruzione e della degenerazione. Contenuti

Galimberti:
«Formazione
fondamentale
per la crescita
individuale,
la competitività
e l'efficienza»



La gara di traduzione dal greco si è svolta dentro e fuori il liceo Classico "Cairolì". Poi le premiazioni si sono spostate al Castello di Masnago, dove è intervenuto anche il sindaco Galimberti (foto Blitz)

